

“OSSERVATORIO PERMANENTE” - LE RIFLESSIONI DI FRANCESCO DE NAPOLI

Ecco perché era fuori luogo la rielezione di Mattarella al Quirinale

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA MATTARELLA HA GIURATO FEDELTA' PROPRIO NELLA GIORNATA ODIERNA



FRANCESCO DE NAPOLI
Letterato - Cassino

Fatte le dovute eccezioni, io dividerei gli italiani in due categorie fondamentali: quelli che hanno la memoria corta e quelli ai quali fa comodo fingere di dimenticare.

Sergio Mattarella, che oggi giurerà per il suo secondo settennato al Quirinale, fu l'ideatore e il firmatario della Legge elettorale "Mattarella" - che reca il suo nome -, per l'elezione del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati in vigore in Italia dal 1993, la legge meglio nota come

"Mattarellum" per il grande pasticciaccio che provocò tra i partiti e tra la popolazione, favorendo il trasformismo politico negli anni più bui e confusi della fine della Prima Repubblica. Si diede vita così a un grande casino istituzionale - che tuttavia servì a salvare le poltrone a una miriade di parlamentari -, motivo per il quale, alla distanza, quella stessa legge (definita anche "Minotauro") fu ingloriosamente abrogata nel 2005, per quanto ad essa seguirono leggi ancora peggiori, come la Legge Calderoli, detta "Porcellum", quindi l'"Italicum" e infine la Legge Rosato, detta "Rosatellum".

Per inciso, sono tutte leggende volute da una classe politica mediocre e inetta che si è arrogata il diritto di modificare dalla sera alla mattina la Carta Costituzionale nata dalla Resistenza, pur essendo assolutamente priva di quelle

capacità e di quelle idealità che animarono i Padri Costituenti.

Il "Mattarellum" si giovava di un regolamento contorto e cervelotico - il classico bizantinismo all'italiana -, che sostanzialmente introdusse in Italia il sistema maggioritario al 75%, ma nello stesso tempo lasciava aperta la porta alle "liste civetta" che consentirono moltissimi "salvataggi eccellenti". Purtroppo, e mi dispiace dirlo, lo stesso Mattarella non è stato un grande esempio di coerenza politica. La rettitudine dell'uomo non si discute, ma dovrebbe costituire il principio-base di ogni esponente politico. La coerenza è tutt'altra cosa: Mattarella ha militato finora in quattro partiti diversi:

a) Democrazia Cristiana; b) Partito Popolare; c) Margherita; d) Partito Democratico.

Diciamo la verità, anche la sua ricon-

ferma come Capo dello Stato è servita a salvare le poltrone ai tantissimi parlamentari eletti nel 2018 per la prima volta, altrimenti si sarebbe andati ad elezioni anticipate e, di conseguenza, molti deputati e senatori non avrebbero maturato gli anni necessari ai fini pensionistici.

A parte questo risvolto così meschino, una buona parte dei costituzionalisti e dei giuristi ritiene del tutto inopportuna la rielezione di Mattarella.

In un tempo in cui tutti invocano il cambiamento in nome del motto "largo ai giovani", non si giustificano 14 anni al Quirinale per una persona che, in definitiva, non possiede requisiti particolari, ossia non è un Luigi Einaudi né un Sandro Pertini, per i quali ci si limitò, per un motivo o per un altro, al semplice settennato previsto dalla Costituzione.

Cassino, il degrado tra piazzali usati come smistamento della De Vizia

Area sportiva, svolta attesa con l'investimento sullo stadio Salveti



STREET ART ANCHE SUL RETRO DEL TEATRO "MANZONI"

SUL RETRO DEL TEATRO MANZONI, IN PARTE IMBRATTATO DA SCRITTE, NASCERÀ UN NUOVO MURALE. LO ANNUNCIA DANILO GROSSI, ASSESSORE ALLA CULTURA: «UNO SPAZIO CENTRALE DELLA CITTÀ, UNO SPAZIO CHE POTREBBE PULSARE DI VITA SANA MA CHE FINO A IERI VEVEVA NEL DEGRADO. DA OGGI ASSUMERÀ INVECE UN VOLTO NUOVO E SARÀ IRRICONOSCIBILE. ABBIAMO DECISO DI INVESTIRE NELLA BELLEZZA. GRAZIE AL PROGETTO DI #STREETART CASSINO CITTÀ A COLORI ANCHE QUESTO ANGOLO SARÀ AVVOLTO DALLA CREATIVITÀ. GRAZIE A MARCELLO RUSSO».

GIOVANNI TRUPIANNO
Cassino

La zona dei campi sportivi a Cassino, quella zona che nelle intenzioni del sindaco della città Enzo Salera sarebbe dovuta diventare il fulcro centrale dell'attività sportiva aperta a tutti i cassinati e di tutte le età, (dichiarazione programmatica di luglio 2019) è in realtà una sorta di pericoloso letamaio.

Lo spiazzale antistante il campo di calcio "B" spesso volte viene usato dalla De Vizia come punto di raccolta e smistamento delle immondizie da camion a camion. I risultati di questi trasbordi sono visibili: immondizie dappertutto, puzza di immondizie nei giorni che meno te lo aspetti.

Le attrezzature sportive non sono da meno, da anni il comune non ci mette un mignolo, malgrado sia il proprietario di tutto.

Non va meglio nella zona del Salveti. Il parcheggio antistante gli spogliatoi del campo di calcio centrale, è infestato dai bidoni delle immondizie che vengono raccolte una volta a settimana se tutto va bene ma, la cosa preoccupante è che il tetto della abbandonata piscina comunale sta

via via cedendo sotto i colpi dell'incuria e i pezzi della copertura quando tira il vento finiscono dappertutto, addirittura nel campo adiacente dove si allenano i ragazzi del calcio.

La ex piscina comunale, è stata messa in vendita per realizzarci un multisala però, nessuno la vuole, nessuno si è fatto avanti e nessuno ritiene di metterla quanto meno in sicurezza dato che l'immobile è attualmente di proprietà del comune di Cassino. Anche nel caso del Salveti, la struttura lascia molto a desiderare: copertura dello stadio pericolante, sedioline divelte in più punti, e ciliegina sulla torta,

sono state completamente divelte le torri faro dello stadio, perchè pericolanti, e mai più rimesse al loro posto.

Ora, il Cassino milita in serie D, non sarà la Juventus ma, in questo modo non si possono disputare partite serali, specie quelle di coppa Italia che, tutta la nazione calcistica gioca prevalentemente di sera. Insomma il degrado regna sovrano, con buona pace di quei tifosi che vorrebbero la serie C.

Fortunatamente però, ci sono ottime notizie, almeno quelle: il ministero dell'interno a proposito della riqualificazione dello stadio Salveti, ha approvato un finanziamento di circa 650

mila euro che, serviranno anche per il ripristino delle torri fari: «Abbiamo avuto l'approvazione di questo finanziamento a dicembre 2021-fa sapere Riccardo Consales consigliere comunale di maggioranza-il tempo di redarre i progetti esecutivi e partiremo con i lavori allo stadio».

Ma le buone notizie non sono mai sole, sempre nell'ambito dei famosi finanziamenti per la riqualificazione urbana dei comuni con con più di 15 mila abitanti, Cassino ha ottenuto anche soldi per la riqualificazione della colonia solare, della villa comunale, e del centro anziani di Fontanarosa che sarà finalmente completato e restituito ai cittadini. Giovanni Tru-

